



*Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Al Presidente della Regione Abruzzo  
Pres. Marco Marsilio  
[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

Al Presidente della Regione Basilicata  
Pres. Vito Bardi  
[presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:presidenza.giunta@cert.regione.basilicata.it)

Al Presidente della Regione Calabria  
Pres. facente funzioni Antonino Spirli  
[presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it)

Al Presidente della Regione Campania  
Pres. Vincenzo De Luca  
[presidente@pec.regione.campania.it](mailto:presidente@pec.regione.campania.it)

Al Presidente della Regione Emilia Romagna  
Pres. Stefano Bonaccini  
[segreteriapresidente@postacert.regione.emiliaromagna.it](mailto:segreteriapresidente@postacert.regione.emiliaromagna.it)

Al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia  
Pres. Massimiliano Fedriga  
[regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it)

Al Presidente della Regione Lazio  
Pres. Nicola Zingaretti  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Al Presidente della Regione Liguria  
Pres. Giovanni Toti  
[presidenza@cert.regione.liguria.it](mailto:presidenza@cert.regione.liguria.it)

Al Presidente della Regione Lombardia  
Pres. Attilio Fontana  
[presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it)

Al Presidente della Regione Marche  
Pres. Francesco Acquaroli  
[regione.marche.protocollogiunta@emarche.it](mailto:regione.marche.protocollogiunta@emarche.it)

Al Presidente della Regione Molise  
Pres. Donato Toma  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano  
Pres. Arno Kompatscher  
[praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it](mailto:praesidium.presidenza@pec.prov.bz.it)

Al Presidente della Provincia autonoma di Trento  
Pres. Maurizio Fugatti  
[presidente@pec.provincia.tn.it](mailto:presidente@pec.provincia.tn.it)

Al Presidente della Regione Piemonte  
Pres. Alberto Cirio  
[gabinettopresidenzagiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenzagiunta@cert.regione.piemonte.it)

Al Presidente della Regione Puglia  
Pres. Michele Emiliano  
[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

Al Presidente della Regione Sardegna  
Pres. Christian Solinas  
[presidenza@pec.regione.sardegna.it](mailto:presidenza@pec.regione.sardegna.it)

Al Presidente della Regione Sicilia  
Pres. Nello Musumeci  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Al Presidente della Regione Toscana  
Pres. Eugenio Giani  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Al Presidente della Regione Umbria  
Pres. Donatella Tesei  
[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)

Al Presidente della Regione Valle d'Aosta  
Pres. Erik Lavevaz  
[gabinetto\\_presidenza@pec.regione.vda.it](mailto:gabinetto_presidenza@pec.regione.vda.it)

Al Presidente della Regione Veneto  
Pres. Luca Zaia  
[protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

p.c.

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po  
[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale  
[adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali  
[alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale  
[protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

Autorità di bacino regionale della Sardegna  
[pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it)

Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia  
[autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto: DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto delle risorse, nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Chiarimenti e indirizzi operativi.**

Come noto, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2021, n. 2028 – pubblicato ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009 sul sito istituzionale del Governo – sono stati definiti il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia sul cap.

907, pari a complessivi 220.228.324,00 euro, a valere sul cd. Fondo investimenti di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, come rifinanziato dall'art. 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017, destinati a interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico.

In attuazione dell'art. 1, comma 5, del DPCM in parola, questo Dipartimento ha provveduto ad impegnare, con proprio decreto del 10 agosto 2021, registrato in data 12 agosto 2021, le somme previste secondo il riparto fissato dall'allegato 1 del DPCM medesimo.

Contestualmente, con nota prot. n. 1434 del 2 agosto 2021, sono state invitate le Regioni e le Province autonome a dare avvio agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 6, del citato DPCM, chiedendo, con l'occasione, anche la conferma dell'esattezza dei codici di tesoreria per il successivo trasferimento dei fondi.

Per facilitare l'attuazione coordinata del predetto DPCM e tenuto conto delle prime applicazioni sul sistema RENDIS da parte delle Regioni e delle Province autonome, nonché delle numerose richieste di chiarimenti pervenute, si ritiene utile fornire chiarimenti e indirizzi operativi in merito al DPCM 18 giugno 2021.

#### **1. Interventi ammessi al finanziamento**

L'articolo 1, comma 1, del citato DPCM stabilisce che le somme stanziare sul cap. 907 della Presidenza del Consiglio dei ministri, denominato "*Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018*" sono destinate ad "*interventi finalizzati, tra l'altro, alla rimessa in efficienza di opere idrauliche*".

Il comma 3 del medesimo articolo prevede, in particolare, che le risorse di cui al DPCM in parola, pari a complessivi € 220.228.324,00, sono destinate "*ad interventi finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici*".

Ai sensi del combinato disposto dei sopra citati commi 1 e 3, devono considerarsi ricompresi nell'ambito di applicazione del DPCM 18 giugno 2021 gli interventi aventi ad oggetto attività inerenti la funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive, sia in termini di rimessa in efficienza, recupero e miglioramento della stessa. Pertanto, le relazioni relative agli interventi dovranno evidenziare la connessione con tale specifica finalità.

Si invitano, inoltre, le Regioni e le Province autonome ad indicare, nel campo relativo alla descrizione della piattaforma RENDIS, tutti gli elementi utili per consentire di individuare la tipologia di intervento presentato.

## **2. Spese di adeguamento progettuale ammesse**

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato DPCM, sono ammesse al finanziamento, nella misura massima del 15% delle risorse assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma, le *“spese di adeguamento delle progettazioni degli interventi”*.

Si rappresenta, al riguardo, che, stante la natura del Fondo investimenti, di cui all'art. 1, comma 140, della citata legge n. 232 del 2016, le risorse disponibili ai sensi del DPCM 18 giugno 2021 non possono essere destinate alla copertura delle spese di adeguamento delle sole progettazioni.

Queste ultime sono ammesse unicamente nei limiti in cui siano collegate agli interventi di esecuzione dei lavori (vd. anche sent. Corte dei Conti Lombardia n. 352/2019).

Per tale ragione, nell'ambito del sistema RENDIS, sarà necessario indicare l'importo complessivo dell'intervento, nonché il dettaglio, per ciascun intervento, delle spese destinate rispettivamente all'adeguamento delle progettazioni, all'esecuzione dei lavori e l'eventuale sussistenza di quote di cofinanziamento.

## **3. Indicazione del Codice unico di progetto**

L'articolo 1, comma 6, del suddetto decreto prevede, inoltre, che *“gli interventi devono essere identificati dal Codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, legge 16 gennaio 2003, n. 3”*.

Si rammenta, al riguardo, che l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale ai fini dell'erogazione delle risorse spettanti, come peraltro espressamente previsto dal comma 10 del medesimo articolo.

## **4. Inserimento degli elenchi in piattaforma, sotto forma di graduatoria, e caricamento della documentazione necessaria ai fini del parere delle Autorità di Bacino.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DPCM, le Regioni e le Province autonome, sentiti contestualmente, ove previsto, le ANCI regionali e i Consorzi di bonifica, predispongono appositi elenchi, *“stilando apposite graduatorie secondo i criteri di priorità di cui all'allegato 2”* e li inseriscono sulla piattaforma RENDIS.

Nel medesimo comma è, altresì, previsto che gli stessi elenchi vengano presentati alle Autorità di bacino competenti ai fini del parere di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 152 del 2006.

In relazione ai sopra richiamati adempimenti, si rappresenta che le Regioni e le Province autonome, all'esito della consultazione con le ANCI regionali e i Consorzi di bonifica, sono tenute a predisporre l'elenco degli interventi, tenendo conto dei criteri di cui all'allegato 2 e secondo l'ordine di graduatoria ivi indicato. Pertanto, non potrà essere sufficiente inserire nella piattaforma RENDIS un mero elenco degli interventi senza l'indicazione del relativo ordine di graduatoria.

Inoltre, dall'esame della documentazione finora caricata sulla piattaforma, è emersa la necessità, ai fini dell'emanazione del parere di competenza delle Autorità di Bacino, di acquisire, in relazione all'intervento presentato, **adeguata documentazione tecnica**.

Detta documentazione dovrà indicare il luogo dell'intervento e l'obiettivo/beneficio dello stesso, anche avuto riguardo al complessivo reticolo idrografico sul quale l'intervento insiste, nonché dovrà consentire di accertare alle Autorità di Bacino, seppure in via preliminare, con eventuali prescrizioni da assolvere nelle successive fasi di sviluppo progettuale o nella fase di esecuzione delle opere, il rispetto dei presupposti e le condizioni per impedire il deterioramento dei corpi idrici come riportato all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE).

In ragione di quanto sopra, si rende noto che, in collaborazione con ISPRA, è in corso di implementazione la piattaforma RENDIS in modo da renderla coerente con il procedimento speciale previsto dal DPCM in esame, mediante inserimento di nuovi campi e la previsione in *upload* del caricamento di alcuni specifici documenti. E precisamente:

- a) sarà previsto un campo *flag* che dia atto dell'avvenuto adempimento della consultazione ("sentiti") delle ANCI regionali e dei Consorzi di Bonifica interessati dagli interventi;
- b) sarà inserito un campo in cui indicare, per ogni singolo intervento, la relativa posizione in graduatoria;
- c) sarà richiesto il caricamento di apposito file pdf, recante la graduatoria degli interventi, secondo i criteri e l'ordine di priorità stabilito dall'allegato 2 del DPCM. Tale file, seppur comprensivo dell'elenco di tutti gli interventi, per ragioni di economia, dovrà essere caricato in fase di inserimento dell'intervento collocatosi nella prima posizione in graduatoria;
- d) sarà richiesto il caricamento di apposita documentazione tecnica relativa all'intervento, nei termini di cui al capoverso precedente, funzionale all'emanazione del parere da parte delle Autorità di Bacino competenti;
- e) sarà richiesto, per le sole Province autonome, il caricamento di apposito file pdf, recante l'attestazione, di cui all'ultimo capoverso del comma 6, art. 1, del DPCM, sostitutiva del parere delle Autorità di Bacino.

Ciò premesso, ai fini della decorrenza del termine di 60 giorni per il parere delle Autorità di Bacino, le Regioni, una volta effettuati gli eventuali inserimenti ed aggiustamenti ritenuti utili, anche alla luce della presente circolare, dovranno procedere alla validazione definitiva degli stessi sulla piattaforma RENDIS, dandone comunicazione alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento Casa Italia e alle Autorità di Bacino. Qualora le Regioni abbiano già provveduto alla validazione, le stesse dovranno comunque procedere a una validazione definitiva.

Resta inteso che dalla data di validazione definitiva non sarà più possibile modificare gli elenchi inseriti, salva apposita richiesta, in forma scritta, adeguatamente motivata da parte della singola Regione e Provincia autonoma, da rivolgersi alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia.

È fatta comunque salva la facoltà delle Autorità di Bacino di chiedere, nell'ambito delle rispettive competenze, ogni integrazione istruttoria utile ai fini dell'emissione del parere di cui all'art. 1, comma 7, del DPCM. In particolare, in caso di interventi che comportino il miglioramento della funzionalità dei reticoli idrografici, le Autorità di Bacino potranno richiedere di allegare una relazione idraulica che ne verifichi gli effetti e assicuri che non sia incrementata la pericolosità a monte e valle del tratto in cui viene realizzato l'intervento.

In tal caso, le Autorità di Bacino potranno sospendere il suddetto termine di 60 giorni per la richiesta di ulteriore documentazione istruttoria, dandone comunicazione alle Regioni e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Casa Italia. Il termine riprenderà a decorrere dal momento in cui la documentazione completa sarà caricata dalle Regioni sulla piattaforma RENDIS. Al riguardo, alle Autorità di Bacino spetta l'onere di indicare, in un apposito campo del RENDIS, la data di ricezione della suddetta documentazione.

## 5. **Approvazione degli elenchi e trasferimento delle risorse**

Così come previsto dall'articolo 1, comma 8, del citato DPCM, entro 15 giorni dall'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale, le Regioni e le Province autonome approvano la graduatoria degli interventi da finanziare.

A seguito dell'approvazione della graduatoria, redatta nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'Allegato 2 del citato DPCM, le Regioni e le Province autonome inviano al Dipartimento Casa Italia, tramite PEC, all'indirizzo [casaitalia@pec.governo.it](mailto:casaitalia@pec.governo.it), **la richiesta di trasferimento delle risorse per l'avvio degli interventi**, di cui al format *sub.* all. 1, contenente l'indicazione del referente unico, unitamente alla quale dovranno essere prodotti:

1. la relazione tecnica di cui all'allegato 3 del DPCM (utilizzando il format *sub.* all. 2);
2. la graduatoria degli interventi e degli adeguamenti progettuali, accompagnata dall'atto di approvazione della stessa.

La correttezza e completezza della documentazione indicata costituisce elemento essenziale al fine dell'avvio della procedura di trasferimento dei fondi.

La presente nota sarà pubblicata sul sito internet del Dipartimento Casa Italia.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Cons. Elisa Grande)